

---

## **STORIA E LETTERATURA**

### **Medagliere d'oro**

#### **Medaglia d'Oro al Valor Militare** **Generale don Ferrante Gonzaga del Vodice** **(1889-1943)**

Ufficiale pluridecorato: (1 Medaglia d'Oro, 2 medaglia d'Argento e 3 medaglie di Bronzo al V.M., Croce di guerra al Valor Militare), partecipò alla guerra di Libia e alla Prima guerra mondiale in cui riportò due ferite in combattimento. Ultimò la guerra con il grado di maggiore. Nel 1926 fu destinato al C.A. di Roma e nel 1936 con la promozione a colonnello assunse l'incarico di comandante del 1° Reggimento artiglieria "Cacciatori delle Alpi". La Seconda guerra mondiale lo vide comandare l'artiglieria del XIII C.A. e quindi, in Albania, quella del XXV C.A. Il 10 febbraio 1943 gli fu affidata la 222a Divisione costiera dislocata nel Salernitano.

\*

Generale comandante di una divisione costiera, avuta notizia della firma dell'armistizio tra l'Italia e le Nazioni Unite, impartiva immediatamente gli ordini del caso per opporsi ad atti ostili da parte delle truppe



germaniche, pronto a tutto osare per mantenere fede alla consegna ricevuta dal Governo di S.M. il Re. Mentre si trovava con pochi militari ad un osservatorio, invitato da un ufficiale superiore germanico – scortato da truppa armata – ad ordinare la consegna delle armi dei reparti della Divisione, opponeva un reciso rifiuto. Minacciato a mano armata dall'ufficiale germanico, insisteva nel suo fermo atteggiamento e portando a sua volta la mano alla pistola, ordinava ai propri dipendenti di resistere con le armi alle intimidazioni ricevute, quando una scarica di moschetto automatico nemico l'uccideva

all'istante. Chiudeva così la sua bella esistenza di soldato, dando mirabile esempio di elevate virtù militari, cosciente sprezzo del pericolo, altissimo senso del dovere. Buccoli di Conforti (Salerno), 8 settembre 1943.